

### SERSO (Trento)

Oggetto della presente nota è un grosso masso con una serie di cospelle rinvenuto dallo scrivente nel febbraio 1982 ai piedi del terrazzo morenico di Serso, sulla destra del T. Fersina (quota 525 m). Il masso è in tufo grossolano, conglomeratico e breccioso (Serie tufaceo -ignimbratica del Complesso inferiore), a superficie superiore leggermente concava e inclinata verso sud, ellissoidale (560×360×120 cm) e poggia sul terreno agricolo, nella piana alluvionale del T. Fersina. È parzialmente coperto da muschi e licheni e mostra segni di alterazione superficiale, con lievi deformazioni di alcune cavità.

Esso presenta un gruppo di 13 cospelle di varia grandezza, distribuite sull'ampia superficie e ottenute mediante percussione, con orlo arrotondato e superficie interna non perfettamente liscia. In particolare notiamo: 2 cospelle con  $\varnothing$  di 20 cm e profondità rispettivamente di 10 e 5 cm; 2 con  $\varnothing$  18 e profondità 11 e 13 cm; 2 con  $\varnothing$  14 e profondità 10 cm; 5 con  $\varnothing$  12 e profondità da 6 a 15 cm; 1 con  $\varnothing$  10 e profondità 7 cm; 1 con  $\varnothing$  7 e profondità 4 cm.

Data la situazione del rinvenimento, non è possibile datare con certezza il masso con cospelle che, però, trovandosi nell'area d'influenza dei Montesei (dist. 1 km circa in linea d'aria), rende plausibi-

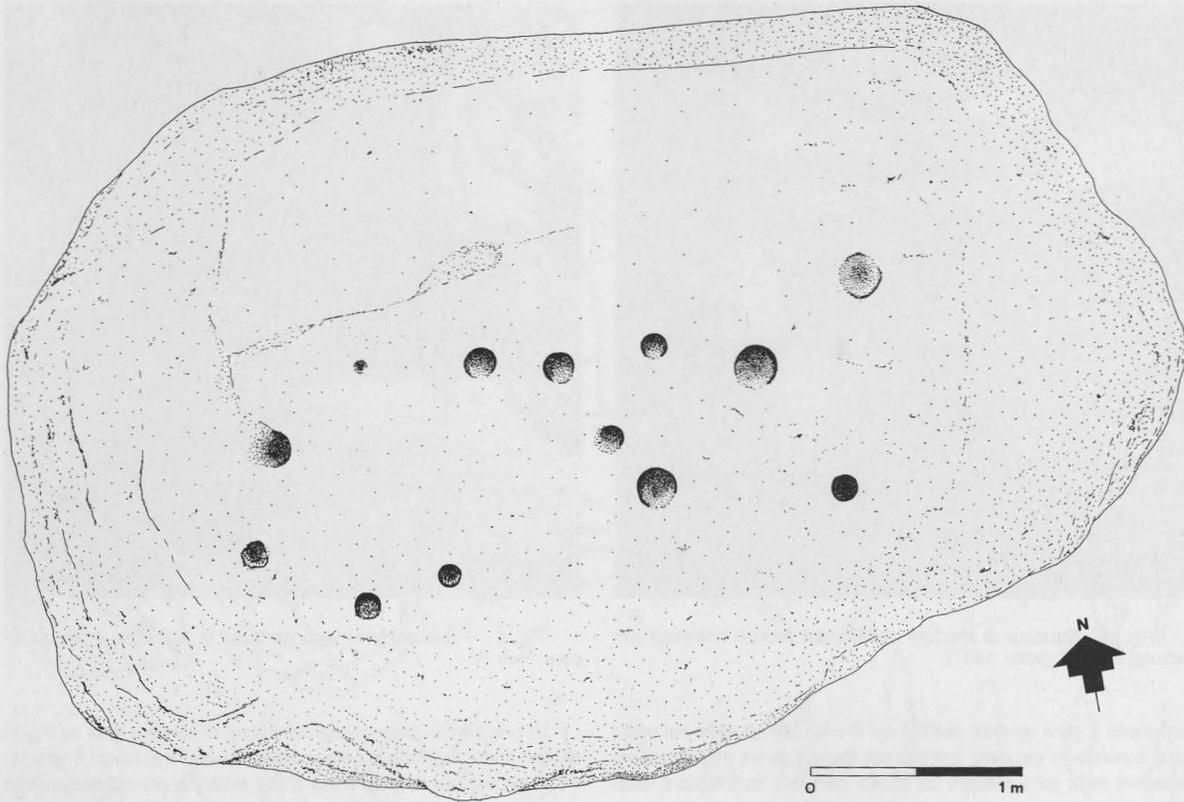


Fig. 1 - Serso (TN): masso con coppelle.

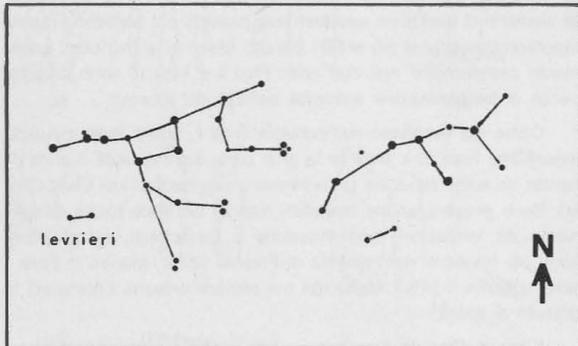
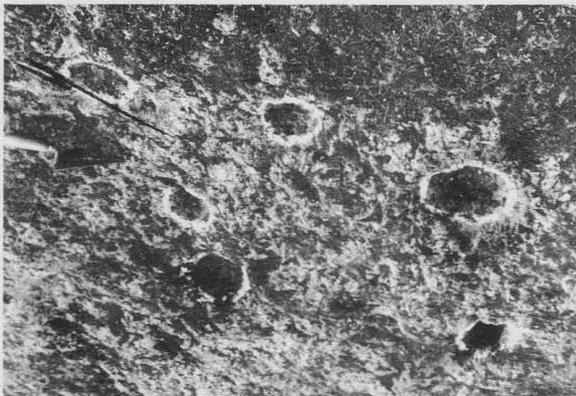


Fig. 2 - Costellazione dell'Orsa Maggiore e possibile interpretazione delle coppelle.

le l'ipotesi che si tratti di un luogo riservato a pratiche rituali o culturali riferibili forse alla fase di Luco.

A tale proposito è utile menzionare il masso con coppelle ed il gradino roccioso pure con 2 rozze coppelle rinvenuti presso l'abitato preistorico dei Montesei (BROGLIO A., PERINI R., 1964).

L'importanza del rinvenimento consiste nel fatto che mentre ad altri massi e rocce con coppelle, sparsi in diverse zone del Trentino, è stata assegnata un'interpretazione generica come luogo di culto o rituale, sembra invece che le coppelle in esame rappresentino in modo sorprendente, come rapporti e distanze e di dimensioni stellari, la parte medio-alta della Costellazione dell'Orsa Maggiore. Quindi sarebbe attualmente il primo esempio significativo di una pratica rituale o culturale, probabilmente preistorica, riferita a motivi astronomici rilevata in questa zona del Trentino. In tema di figurazione stellare nel Trentino, esiste una segnalazione (Caletani V., 1933) su un gruppo di coppelle della Val di Sole, nel comune di Ossana, inter-



pretate come rappresentazione della Cassiopea e, per il confine Trentino-Alto Adige, a Castel Vetere, la rappresentazione dell'Orsa Minore (Leonardi P., 1954), con altre cavità, forse riferibili all'Orsa Maggiore (tutti i massi sono andati distrutti).

G. Dalmerl

#### BIBLIOGRAFIA

D'AMICO C., GHEZZO C., 1963 - **La sequenza delle vulcaniti permiane nell'area meridionale del sistema atesino (Trentino)**. Miner. Petrogr. Acta, vol. 9, pp. 289-306. Bologna.

BROGLIO A., PERINI R., 1964 - **Risultati di uno scavo nell'abitato preistorico del Montesei di Serso in Valsugana** - Rend. Soc. Cultura Preist., n. 2, 5-27, Trento.

CALESTANI V., 1933 - **Masso preistorico a coppelle rinvenuto in Val di Sole**. St. Tr. Sc. Storiche XIV. 1933, XII.

LEONARDI P., 1954 - **Vorgeschichtliche Felszeichnungen im Etschtal bei Castelfelder**. Der Schlern, 28, 1954, S 3.

SEBESTA C., STENICO S., 1967 - **Introduzione ad un catasto della coppellazione e segnatura nel Trentino**. Rend. Soc. Cultura Preist., n. 4, 123-132, Trento.